

Tecnologie > Scienza

Il rischio è avere solo informazioni innocue

di Juan Carlos De Martin

12 febbraio 2012 [Cronologia articolo](#)

In questo articolo

Argomenti: Società dell'informazione | Pubblica Amministrazione | Tim Berners-Lee | Monti[Tweet](#) 23 [Consiglia](#) 12 [Invia](#) 3 [Accedi a My](#) 

«Raw - data - now», «Dati - grezzi - subito». Ovvero: pubblica amministrazione non stare avvinghiata ai tuoi dati, o non stare a pettinarli ossessivamente - dacceli subito, così come sono, esortava nel 2009 Tim Berners-Lee, l'inventore del web. In quegli stessi mesi, il neopresidente americano Obama favoriva la nascita del portale [www.data.gov](#). Ma ben prima sia di Berners-Lee sia di Obama, nell'ormai lontano 2003, era già stata l'Unione Europea a promulgare una Direttiva sulle informazioni del settore pubblico, auspicandone la messa a disposizione secondo alcune regole di base valide in tutti i paesi dell'Unione (direttiva ora in corso di revisione).

Oggi l'onda dei «dati aperti» (o, in inglese, open data) si sta innalzando poderosa in numerosi stati del mondo - Italia inclusa, dove il tema degli open data figura prominente nell'Agenda Digitale del governo Monti. Perché è dovuto passare quasi un decennio prima che il tema apparisse seriamente nel radar della politica? O, restringendo la domanda che altrimenti rischierebbe di essere troppo ampia: chi sono i nemici degli open data? Sono principalmente due gli ostacoli principali da superare per affermare pienamente il paradigma degli open data: un ostacolo in alto e l'altro in basso.

In alto, ovvero, a livello politico (inclusi i vertici amministrativi) gli open data sono ancora visti spesso con sospetto perché gli hanno il potenziale di aprire molte, troppe finestre sull'operato di un sindaco, di un ministro o di un rettore. In altre parole, gli open data implicano - almeno in potenza - trasparenza e responsabilità. Per alcuni questo è il motivo principale per chiedere a gran voce open data. Ma per numerosi amministratori e politici, ancora abituati a considerare il controllo dell'informazione come una prerogativa del potere, gli open data sono invece come fumo negli occhi, un'indebita incursione nei sacri recinti. Da questo punto di vista, il pericolo più grande è che gli open data vengano ufficialmente (e gattopardescamente) abbracciati, ma solo per rilasciare il minimo possibile di dati e comunque il più possibile innocui.

Occorre dunque creare dei meccanismi che consentano alla società civile (dalle aziende ai cittadini) di poter ottenere tutti i dati desiderati, salvo specifiche, limitate e motivate eccezioni, sul modello delle leggi di libertà di informazione dei paesi più evoluti.

Il secondo nemico degli open data può essere semplicemente il singolo funzionario (uso qui il termine in modo generico) che ha la disponibilità fisica dei dati e che in qualche modo li considera quasi una sua proprietà personale. A volte il possesso di tali dati viene visto come una forma di potere in rapporto ad altri uffici della stessa amministrazione. In altri casi si vogliono tenere nascosti per timore che possano rivelare incompetenza o peggio. In altri casi ancora, i più benevoli, non si rilasciano per genuino desiderio di ripulire e migliorare i dati. A quest'ultima categoria di funzionari va semplicemente detto di rilassarsi, magari ripetendo con un sorriso il mantra di Berners-Lee: «raw - data - now». Ai possessivi, invece, va ricordato che i dati non sono loro: sono della collettività; alla quale, salvo casi molto particolari, si sta sempre più riconoscendo un diritto generale di accesso e riuso.

È quindi opportuno che le strategie open data in via di definizione tanto a livello nazionale che a livello locale vengano corredate di specifiche misure per fronteggiare queste due tipologie di

Ultimi di sezione

Microsoft fonde Messenger dentro Skype: un'unica
Anche Hp alla disfida della musica in mobilità
Android compie cinque anni: tutti i numeri e le
Il supercomputer da 100 petaflops parla anche

I Più Letti

Oggi [Condivisi](#) [Video](#) [Foto](#) [Mese](#)

1. Zingales: Non ha vinto Obama, ma ha ...
2. Generazione del mutuo fortunato ...
3. Dall'Aids a Saviano: il ...
4. Le agenzie di rating minacciano la ...
5. L'Aids non esiste#navigation
6. Contro i ...
7. Pdl, ok a primarie stile Usa ma si ...
8. Contro il Premio ...
9. Decide lui cosa ...
10. La Cina oscura la sua ...

Selezionati per te

Nessun articolo suggerito.

ostacoli. Altrimenti tra un paio d'anni corriamo il rischio di ritrovarci con tanti portali open data semi-vuoti - o pieni di dati attentamente selezionati per non dare fastidio a nessuno.

Clicca per Condividere



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

TAG: Società dell'informazione, Pubblica Amministrazione, Tim Berners-Lee, Monti

ANNUNCI GOOGLE

Diventare Imprenditore

Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora AlfioBardolla.com/Scuola-Business

Executive Master Bancario

Marketing Strategico e Innovazione Finanziaria - gennaio 2013
www.aifin.org

Gestione Ambientale

Scegli eni Relax scacciaPensieri ! Per la tua fornitura di gas e luce
www.famiglia.eni.it

Shopping24



-15%
€ 16,99
Iva Inc.

L'amata

Il primo fumetto d'autore in realtà aumentata per un'esperienza virtuale unica



€ 100,00
Iva Inc.

Premio Www

Il riconoscimento de Il Sole 24ORE che celebra le eccellenze della creatività e tecnologia digitale

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Entra nella community per lasciare un commento [Accedi](#) [Registrati](#)

Leggi [Termini e condizioni](#)

Leggi [Regole della Community](#)

Invia

Permalink

<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2012-02-10/rischio-avere-solo-informazioni>

Dai nostri archivi

Articoli

Ultime Notizie Radiocor

- 14:54** Buzzi Unicem: +40,3% utile netto gruppo III trim, ricavi +1,9% (RCO)
- 14:41** Cme: Futures su Indici - Globex
- 14:39** Wall Street: future listini in rialzo dopo i forti cali di ieri
- 14:28** Azimut: +240% utile netto III trim a 42,1 mln, ricavi +55% (RCO)

Idee

Il disaccordo che accresce la conoscenza
Il peso della Fisica nell'economia reale
I media sociali ridisegnano forma e anima delle città
La potenza di calcolo per volare sull'acqua
In gara gli indumenti no limits

Imprese

I nuovi robot che escono dai laboratori
Il lampione intelligente è già tra noi
Quei virus compagni di viaggio
Edilizia bioclimatica mediterranea
L'ente locale scopre il cinguettio

Prodotti

La password non basta più, arriva il token
Smartphone, in prova i primi con Windows Phone 8
Operazione nostalgia per Resident Evil 6
La qualità digitale è anche compatta
Quando il gioco va in vacanza

Inserisci i termini da cercare...

Cerca

GRUPPO24ORE

Sito corporate
 Contatti
 Redazione online
 Professioni e Imprese 24
 Formazione e eventi
 Radio 24
 Il Sole 24ORE Finanza
 Il Sole 24ORE P.A.
 Radiocor
 Alinari 24ORE
 24 ORE Cultura
 Esa Software
 Innovare24
 STR
 Eventiquattro
 System24 Pubblicità

SEZIONI

Notizie
 Commenti&Idee
 Norme e Tributi
 Finanza
 Impresa&Territori
 Tecnologie
 Cultura

CANALI

Moda24
 Motori24
 Luxury24
 Viaggi24
 Casa24plus
 Salute24
 Fiere24
 ArtEconomy24
 Job24
 Shopping24
 24deals
 America24
 Diritto24
 Edilizia&Territorio
 Sanità
 Mark Up
 GdoWeek
 Bargiornale
 Planeta Hotel

STRUMENTI

Multimedia
 Blog
 L'Esperto Risponde
 24labs

SERVIZI

Argomenti del Sole
 Versione digitale
 Banche Dati
 New sletter
 RSS
 Mappe
 Meteo
 Mobile
 iPad
 Finanza & Mercati per iPad
 La Vita Nuova
 Abbonamenti
 Offerte Voli
 Assicurazioni
 Offerte di lavoro
 Test ammissione
 Tutti i servizi
 Pubblicità legale
 Annunci economici

LINK UTILI

Domande&Risposte
 Case e Appartamenti
 AfricaTimesNews
 Il Gastronomo
 AGI China24
 Guida Affari
 Pagine Gialle
 Pagine Bianche
 Tutto Città
 Audiweb
 OPA
 El Economista
 Head Hunter Experteer
 SOS Tariffe
 Confronta conti
 Assicurazioni Auto Genertel
 La Nuvola Italiana
 RetImpresa
 Anteprime